

SOLIDARIETÀ Tornano a Lodi, il 22 maggio, i giovani di Bucarest sostenuti dalla Fondazione Bpl

Dalla strada al teatro, sono i ragazzi di Parada

■ Naso rosso, salti e acrobazie per sfuggire alle strade e alle fogne puzzolenti di Bucarest. Tornano i ragazzi di Parada. Il 22 maggio, alle 17.30, sbarcheranno a Lodi e saranno accolti alla camera del lavoro, alle 17.30. A presentare il ritorno sul territorio del progetto con la compagnia di artisti romeni, ieri, sono stati Ezio Rana, segretario della Fondazione della Banca popolare di Lodi e Paola Negrini, responsabile delle attività culturali, Luca Grossi, volontario di Parada, Emanuele Caravello della Cgil ed Edoardo Civardi delegato Ipsia Italia, insieme ad Antonio Aceti, rappresentante dell'ex Lausvol, ora trasformato in Csv Lombardia sud - sede di Lodi e le tre rappresentanti dell'associazione Pierre, Anna e Tata Dedè e Noris Bi-

gnami. Il 23 maggio, alle 9, i 6 artisti di Parada, che hanno tra i 12 e i 38 anni, saranno ospiti al liceo Novello di Codogno, per uno spettacolo, al quale parteciperà anche una classe del liceo Gandini di Lodi. Alle 17, invece, gli attori saranno allo Sprar di via Vistarini per dare la loro testimonianza e coinvolgere i ragazzi stranieri in un laboratorio teatrale. Giovedì 24 alle 11 i ragazzi saranno alla Fondazione Bpl e alle 16.30, gli artisti coinvolgeranno i bambini del doposcuola popolare. «Grazie alla fondazione della Banca popolare di Lodi - dice Grossi - che ci sostiene da almeno 3 anni, all'associazione Pierre che ha adottato il progetto da almeno 10 anni e che, nonostante le difficoltà, continua a credere nel gemellaggio Lodi - Bucarest, ma anche



Tornano il 22 maggio i ragazzi salvati dalla strada grazie al teatro di Parada

la Filctem Cgil ed Emanuele Caravello che ha sostenuto il progetto raccogliendo sempre materiale scolastico da portare a Bucarest e anche Aceti e il centro servizi. Non stiamo parlando solo di giocoleria e di arte, ma di necessità alle spalle di questi ragazzi che vanno interpretate. «Abbiamo iniziato con un'azienda - dicono i due rappresentanti dei la-

voratori -, l'anno scorso abbiamo raccolto 21 scatole con 250 chili di materiale scolastico e prodotti per l'igiene, ora coinvolgeremo i lavoratori con assemblee in fabbrica». «Questo tavolo - aggiungono Rana e Negrini - testimonia la sensibilità del territorio. La fondazione sarà sempre al vostro fianco». ■
C. V.